

della commissione giovanile della Cdl di Bari che chiede l'estensione dell'imponibile di mano d'opera ai giovani dai 14 ai 18 anni, prende la parola ANTONI, segretario generale della federazione autoferrotramviaria. Egli dedica il suo intervento ai problemi della motorizzazione, indicando i pericoli di una saturazione del mercato in conseguenza del basso livello del reddito dei lavoratori, della insufficienza della rete stradale e del congestionamento del traffico urbano.

Per questo che gli autoferrotramviari, considerando l'impellente urgenza del decongestionamento del traffico stradale, hanno indetto un convegno nazionale, per esigere che il finanziamento delle opere pubbliche che si rendono necessarie ricada sui gruppi monopolistici del settore, specie sulla FIAT, che ha registrato, di fronte al deficit di cinque miliardi e mezzo delle aziende municipalizzate, un utile di dieci miliardi. Ha quindi la parola ITALO BUSSETTO, segretario della Camera del lavoro di Milano.

Busetto: azione sul piano nazionale

L'intervento di Bussetto è dedicato a un'ampia analisi dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche, della resistenza operata da questa offesa e della utilizzazione di nuovi strumenti di lotta, adattati

dei messaggi augurali del Congresso panindiano del sindacato e del Consiglio generale dei sindacati giapponesi.

Il saluto di Sallant segretario della FSM

Salta quindi alla tribuna accolto da un fragoroso applauso l'assemblea in piedi LOUIS SALLANT, segretario generale della FSM. Terminata la nota dell'Inno dei lavoratori egli inizia il suo discorso porrendo un saluto particolarmente affettuoso al compagno Di Vittorio, presidente della FSM.

Egli ha proseguito affermando che non c'è da stupirsi se la FSM è oggetto di attacchi, di ostruzionismo, di ostracismo da parte di coloro che considerano l'unità internazionale dei lavoratori come un grave pericolo politico.

Non si tratta però ora di parlare degli impedimenti causati alla FSM dal colpo di forza del ministro degli Interni austriaco, né degli atti di alcuni falsari — ha aggiunto Sallant — si tratta, invece, di continuare la politica di unità operaria. Nuovi passi in avanti nelle relazioni fraterne fra i sindacati di tutti i paesi ed in favore dell'unità saranno compiuti nel corso del '56.

Non abbandonarono la via che ci siamo prefissi e stabiliremo nuove relazioni. Noi ristabiliremo anche antiche relazioni sfortunatamente interrotte. A questo proposito sono lieto di vedere assieme alle dele-



di tutti i paesi, per la collaborazione con i sindacati di qualunque tendenza. Oggi che la guerra non è più inevitabile, l'unità operaria può diventare un ostacolo decisivo per le forze bellistiche.

Egli pronuncia infine, in italiano, un'evviva alla frangibile amicizia dei lavoratori dell'Italia e dell'URSS e a nome dei sindacati sovietici, consegna

Leonida Soloviev

di tutti i paesi, per la collaborazione con i sindacati di qualunque tendenza. Oggi che la guerra non è più inevitabile, l'unità operaria può diventare un ostacolo decisivo per le forze bellistiche.

Egli pronuncia infine, in italiano, un'evviva alla frangibile amicizia dei lavoratori dell'Italia e dell'URSS e a nome dei sindacati sovietici, consegna

Ercolo Marelli nel corso di due mesi 6000 lavoratori hanno dato luogo a tre compattissimi scioperi.

Lama: scioperi di più lunga durata

Dopo che il presidente Romagnoli ha dato lettura di messaggi di saluto e di numerosi telegrammi giunti dalla Sicilia e dalla Liguria che testimoniano dei successi che le organizzazioni sindacali della CGIL ottengono nel lesserauto e nel reclutamento, è salito alla tribuna il compagno LAMA, segretario nazionale dei chimici. Metodi e strumenti di lotta: questo il tema affrontato dal popolare dirigente sindacale; poiché è su questo che il dibattito pregressuale — egli dice — non ha avuto adeguata ampiezza. Le lotte contro il monopolio hanno avuto essenzialmente un carattere « dimostrativo ».

Li Ning-i a nome dei lavoratori cinesi

Dopo il discorso di Montagnana risuonano le note dell'Inno della Cina popolare. Una fragorosa ovazione saluta LI NING-I, vice presidente della Federazione dei sindacati cinesi, che sale alla tribuna.

I lavoratori cinesi — egli dice — hanno sempre seguito con grande interesse le lotte dei lavoratori italiani contro il fascismo e nella seconda guerra mondiale.

Nonostante gli attacchi degli imperialisti america-

che ciò dipende da due ragioni: da una parte non siamo ancora capaci di una efficace azione di coordinamento delle lotte sul piano settoriale e provinciale; dall'altra non abbiamo saputo far diventare i problemi operai problemi nazionali, così come si è fatto per i problemi del Mezzogiorno. Bisogna dunque che il problema della identità di mensa sia presentato e fatto conoscere sempre più anche sotto il profilo politico, poiché siamo qui di fronte a un padronato che non impedisce delle sentenze della magistratura. Dobbiamo fare di questo fatto uno scandalo nazionale. E così occorre cominciare a denunciare il pericolo che gli attacchi ai diritti dei lavoratori nella fabbrica rappresentino per la democrazia.

Negro: dalla fabbrica al paese

Prende dopo di lui la parola ANTONIO NEGRO, segretario regionale della Liguria, che si sofferma particolarmente sulla necessità di sviluppare una lotta generale contro i monopoli.

Non c'è dubbio — egli ha detto — che la prima piattaforma d'azione deve essere la fabbrica; ma la lotta deve irradiarsi nella opinione pubblica ed essere avvertita da tutto il paese.

La diminuzione nella produzione di beni di consumo immediato conferma l'aggravarsi dell'immiserimento, mentre nel stesso tempo, si sviluppa ed aumenta il supersfruttamento.

Negro ha sottolineato la esigenza che la campagna antimonomopolistica venga impostata e sviluppata in modo da influenzare l'opinione pubblica con argomenti concreti e con iniziative capillari nei nuclei padronali.

Non è il risultato economico — ha detto Negro — devono essere chiariti al popolo: la donna di casa deve sapere perché e come il monopolio dell'energia elettrica e quello dello zucchero la derubano.

Foa: il monopolio si batte nell'azienda

Uno dei discorsi più interessanti di questa prima fase della discussione è stato quello pronunciato subito dopo da VITTORIO FOA, segretario della FIOM. Egli ha iniziato ricordando che più di un anno è passato da quando nelle elezioni di certe Commissioni interne nelle grandi fabbriche monopolistiche, si ebbero alcune sconfitte, conseguenze di errori commessi, di deficienze di impostazione sulle quali fece leva il sindacato padronale.

Vi è stato però successivamente un movimento di ripresa, sul quale ha influito solo in modo relativo la mutata situazione politica internazionale e nazionale, in modo decisivo invece la nuova impostazione data per la lotta e per le rivendicazioni della CGIL.

La nostra ripresa non ha però ancora le caratteristiche di una decisa controffensiva. E' dunque necessario approfondire il riesame della situazione.

Per quanto riguarda la politica aziendale bisogna

dopo aver ricordato i successi della classe operaia e dei lavoratori cinesi l'oratore ha affermato che la conquista di un'ampia libertà nella pace, ed è per questo che il popolo cinese è deciso a lottare insieme a tutti gli altri popoli per una ulteriore distensione internazionale, nello spirito di Ginevra e di Bandung.

La fine dell'intervento americano a Formosa è una delle condizioni della pace mondiale.

Nonostante la lontananza geografica il popolo italiano — quello cinese sono stati in passato uniti nella lotta contro comuni nemici e lo sono tuttora, specie di fronte all'offensiva statunitense che minaccia la pace mondiale.

Dopo la fondazione della Repubblica popolare cinese — ha concluso Li Ning-i — i contatti con il popolo italiano sono aumentati, e la collaborazione è stata ulteriormente rafforzata.

La partecipazione della delegazione sindacale cinese al Congresso della CGIL, aiuterà a cementare questi reciproci rapporti.

Alla fine il discorso egli offre al Congresso, a nome della Federazione dei sindacati cinesi, una bandiera da loro inviata.

Magnani: sussidio è impossibile

La discussione riprende con l'intervento di OTELLO MAGNANI, segretario della Federazione dei chimici. Egli richiama l'attenzione del Congresso sulle due rivendicazioni che per i braccianti stanno conducendo una dura lotta: l'organizzazione del sussidio ordinario e straordinario di disoccupazione e l'impossibile straordinario di migliorata.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

In questo scorcio di inverno, la lotta per il sussidio di disoccupazione deve essere accentrata e rinvigorita. In molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

Un motivo di attualità e di forza per le rivendicazioni bracciantili, giustificato dalla necessità di riparare ai danni del gelo.

Le richieste in proposito debbono essere semplici, ed impostate in modo da non dare tregua agli agrari e di aprire le vertenze in ogni provincia.

La Federazione ha deciso per questo di indire per il prossimo 12 marzo una grande giornata di lotta della categoria in tutto il paese, lasciando libera ogni provincia circa le modalità dello sciopero per i mungitori e gli addetti alle stalle.

Negro: dalla fabbrica al paese

Prende dopo di lui la parola ANTONIO NEGRO, segretario regionale della Liguria, che si sofferma particolarmente sulla necessità di sviluppare una lotta generale contro i monopoli.

Non c'è dubbio — egli ha detto — che la prima piattaforma d'azione deve essere la fabbrica; ma la lotta deve irradiarsi nella opinione pubblica ed essere avvertita da tutto il paese.

La diminuzione nella produzione di beni di consumo immediato conferma l'aggravarsi dell'immiserimento, mentre nel stesso tempo, si sviluppa ed aumenta il supersfruttamento.

Negro ha sottolineato la esigenza che la campagna antimonomopolistica venga impostata e sviluppata in modo da influenzare l'opinione pubblica con argomenti concreti e con iniziative capillari nei nuclei padronali.

Non è il risultato economico — ha detto Negro — devono essere chiariti al popolo: la donna di casa deve sapere perché e come il monopolio dell'energia elettrica e quello dello zucchero la derubano.

Foa: il monopolio si batte nell'azienda

Uno dei discorsi più interessanti di questa prima fase della discussione è stato quello pronunciato subito dopo da VITTORIO FOA, segretario della FIOM. Egli ha iniziato ricordando che più di un anno è passato da quando nelle elezioni di certe Commissioni interne nelle grandi fabbriche monopolistiche, si ebbero alcune sconfitte, conseguenze di errori commessi, di deficienze di impostazione sulle quali fece leva il sindacato padronale.

Vi è stato però successivamente un movimento di ripresa, sul quale ha influito solo in modo relativo la mutata situazione politica internazionale e nazionale, in modo decisivo invece la nuova impostazione data per la lotta e per le rivendicazioni della CGIL.

La nostra ripresa non ha però ancora le caratteristiche di una decisa controffensiva. E' dunque necessario approfondire il riesame della situazione.

Per quanto riguarda la politica aziendale bisogna

dopo aver ricordato i successi della classe operaia e dei lavoratori cinesi l'oratore ha affermato che la conquista di un'ampia libertà nella pace, ed è per questo che il popolo cinese è deciso a lottare insieme a tutti gli altri popoli per una ulteriore distensione internazionale, nello spirito di Ginevra e di Bandung.

La fine dell'intervento americano a Formosa è una delle condizioni della pace mondiale.

Nonostante la lontananza geografica il popolo italiano — quello cinese sono stati in passato uniti nella lotta contro comuni nemici e lo sono tuttora, specie di fronte all'offensiva statunitense che minaccia la pace mondiale.

Dopo la fondazione della Repubblica popolare cinese — ha concluso Li Ning-i — i contatti con il popolo italiano sono aumentati, e la collaborazione è stata ulteriormente rafforzata.

La partecipazione della delegazione sindacale cinese al Congresso della CGIL, aiuterà a cementare questi reciproci rapporti.

Alla fine il discorso egli offre al Congresso, a nome della Federazione dei sindacati cinesi, una bandiera da loro inviata.

Magnani: sussidio è impossibile

La discussione riprende con l'intervento di OTELLO MAGNANI, segretario della Federazione dei chimici. Egli richiama l'attenzione del Congresso sulle due rivendicazioni che per i braccianti stanno conducendo una dura lotta: l'organizzazione del sussidio ordinario e straordinario di disoccupazione e l'impossibile straordinario di migliorata.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

In questo scorcio di inverno, la lotta per il sussidio di disoccupazione deve essere accentrata e rinvigorita. In molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

Queste rivendicazioni assumono un grande significato, in molte nuove persone possono trovare scappatoie di fronte al problema della riforma agraria generale, non riescono a trovare nessuna giustificazione per il problema di una più adeguata assistenza per il diritto al lavoro.

questioni del rapporto tra operai e tecnici, sconvolto dalle nuove tecniche aziendali, che hanno fortemente diffuso il lavoro intellettuale nella fabbrica, qualificando una parte delle maestranze e distaccandone un'altra parte dalla massa. Anche senza una organizzazione autonoma, rimane il problema di organizzare le rivendicazioni dei tecnici.

Un'ultima questione di grande interesse, centrata dal segretario della FIOM, è stata quella delle paghe femminili e giovanili alle quali il padronato si mostra così intransigente.

Le nuove tecniche presentano infatti grande possibilità di sostituire la manodopera stala con donne e giovani. Tener basse le paghe femminili e giovanili vuol dire, dunque, attaccare direttamente il salario dell'uomo adulto, sotto il ricatto della sostituzione.

Frachon: le lotte degli operai francesi

Ultimo oratore della mattinata è stato BENOIT FRACHON, segretario della CGT. Al suo apparire l'assemblea applaude lungamente al canto della Marsigliese.

Frachon, ricordando la comunanza di lotte e la identità dei problemi tra la classe operaia francese e quella italiana, osserva che solo nei particolari, mentre la lotta di fondo è la stessa. Come in Italia, così in Francia, la CGT conduce un'azione incessante per il miglioramento delle condi-

zioni di esistenza della classe operaia, per l'aumento salariale, per la lotta contro le forze politiche reazionarie. Le ultime elezioni hanno rappresentato un successo per le forze democratiche francesi; questo risultato è questo successo non sono stati ottenuti spontaneamente. L'Assemblea nazionale reazionaria non aveva più la forza di realizzare la politica per la quale era stata eletta. In-

Nel corso della lotta, i padroni sono stati costretti a concedere ai salariati tre settimane di ferie anziché due. Questa vecchia rivendicazione della CGT, dopo l'autunno scorso, è diventata così essenziale che il Parlamento è stato costretto ad affrontarla. Tra poco in Francia ci sarà una legge che concederà a tutti i salariati tre settimane di ferie pagate, anziché due.

Frachon termina augurando buon lavoro, inneggiando alla CGIL, all'amicizia dei lavoratori italiani e francesi e all'unità dei lavoratori del mondo intero. Prima di lasciare la tribuna offre al Congresso l'edizione completa delle opere del grande pittore francese Daumier.

Nel pomeriggio riprende la discussione della vita. Daremo domani il resoconto della presidenza ha inviato il seguente telegramma ai lavoratori dell'INA:

« Congresso della CGIL, a nome di tutti gli operai, inviò un fraterno e caloroso saluto ai lavoratori delle assicurazioni del gruppo INA, in sciopero da sette giorni per conquistare un migliore contratto di lavoro e l'estensione della scala mobile. Il Congresso è sicuro che il rafforzamento dell'unità dei lavoratori sarà la migliore garanzia del successo ».

importante successo è stato ottenuto invece dai lavoratori della fabbrica. Un terzo a cui vennero corrisposti gli arretrati dell'indennità di mensa nella misura dell'80%. Inoltre è stato deciso l'aumento della stessa indennità di mensa da 30 a 100 lire. Da due giorni inoltre proseguì lo sciopero del reparto rotative a rotocolor del «Corriere della Sera». I lavoratori rivendicano in particolare una riduzione dell'orario di lavoro. Lo sciopero svolge con fermezza di un'ora per ogni turno.

Anche nelle industrie IRI di Napoli è proseguita l'azione dei lavoratori contro i licenziamenti. Scioperi sono stati effettuati all'IRIAM di Vasto, all'ex Silarificio di Baia, ai Cantieri navali di Castellammare e alla Bacini e Scali. Una viva agitazione è diffusa tra i lavoratori della nazionale di calcio, che intende ulteriormente ridurre l'orario settimanale e di conseguenza il guadagno dei lavoratori.

Comunicato del sindacato personale finanziario

Il Sindacato nazionale del personale finanziario di fronte alle pressanti richieste di notizie circa il risultato delle elezioni dei rappresentanti nel consiglio di amministrazione del Fondo di previdenza statale, rende noto che la tutt'oggi, nonostante che la Amministrazione avesse ufficialmente fissato il giorno 22 febbraio come data di chiusura delle operazioni elettorali, nessuna comunicazione è stata data dall'Ufficio elettorale centrale costituito, come è noto, dai membri del consiglio uscente.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.

Al riguardo risulta che ancora ieri 29 febbraio sono state inviate alcune schede di votazione.



Il compagno Di Vittorio a fianco del dirigente dei lavoratori dell'Africa occidentale francese, Abdullah Diallo

alla nuova situazione. Nei 10 mila interventi che hanno preparato e concluso il congresso della Cdl di Milano, dice Bussetto, mentre è emerso un giudizio omogeneo sulla situazione sindacale e sull'azione antipatronale del padronato, diretta sempre e soltanto ad ottenere una maggiore quantità di lavoro non pagato, vivace è stato il dibattito sul come condurre la lotta per espungere la politica padronale e per ottenere un sostanziale miglioramento delle condizioni economiche dei lavoratori. Si è registrata una certa tendenza a contrapporre le lotte parziali a quelle generali, le lotte dimostrative a quelle risolutive, le lotte d'azienda a quelle di massa.

Ciò denota un'insufficiente discussione sugli strumenti necessari a organizzare la lotta e a dirigere le masse sui problemi e sulle soluzioni di una politica organizzativa aderente alla realtà. La ripresa economica e il consolidamento politico dei monopoli ha coinciso con un'azione di soppressione graduale di tutte le libertà nell'azienda e una intensificazione dello sfruttamento del lavoro umano, azione che è più violenta proprio nei confronti degli attivisti e dei rappresentanti dei lavoratori.

Malgrado la violenza delazione del padronato, la resistenza delle masse e la prontezza della reazione hanno limitato l'efficacia dell'azione padronale; tuttavia l'attivista, sempre pronto alla difesa, non altrettanto sempre in grado di assumere l'iniziativa e di organizzare quella lotta che i lavoratori desiderano e che si articola sul duplice obiettivo di un prezzo migliore della forza-lavoro, cioè di un maggior salario, e di una difesa della salute e della vita, cioè di una minor fatica. Ciò presuppone la libertà di contrattare, l'obbligo per il padrone di trattare con una Commissione interna unita, senza poter ricorrere alla arma di rottura dei sindacati sconsigliati.

Perché la lotta abbia il successo e le proporzioni volute occorrono strumenti nuovi, adatti alla nuova situazione. Tra le nuove esigenze acquista un particolare valore quella delle sezioni sindacali di fabbrica. Questi strumenti nuovi costituiranno, conclude Bussetto, uno dei mezzi per quella azione generale sul piano nazionale che dovrà consentire la vittoria dei lavoratori.

Dopo l'intervento di Bussetto, l'on. Lizzadro che presiede la seduta dà lettura

gazioni delle organizzazioni affiliate alla FSM, la delegazione dei sindacati jugoslavi.

L'Ufficio esecutivo della FSM ha deciso di annullare la decisione del 1950 che era contraria ad una giusta politica di unità sindacale internazionale e che rappresentava un'ingiusta sanzione nei confronti dei sindacati jugoslavi.

Il segretario della FSM, ha poi augurato il più grande successo all'iniziativa unitaria dei lavoratori della Olivetti che hanno convocato una conferenza internazionale sulla settimana di quaranta ore, ed ha annunciato che nel giugno prossimo si terrà la prima conferenza mondiale delle lavoratrici ed in settembre la VIII sessione del Consiglio generale della FSM, che prenderà le misure necessarie per tenere nel 1957 il IV Congresso sindacale mondiale.

Widmar: un piano di sicurezza sociale

Ha poi preso la parola il vice presidente dell'INCA, prof. WIDMAR, che ha affermato la necessità di elevare il salario previdenziale.

Attualmente su 1.200 miliardi di salari previdenziali, l'INCA ha una previdenza, solo il 40%, torna sotto forma di prestazioni ai lavoratori.

L'oratore ha affermato la necessità di lottare per un piano di sicurezza sociale che costituisca un'assistenza previdenziale, gestita da un solo ente, senza sperperi inutili.

Soloviev: la voce dei lavoratori dell'URSS

Sono le 20.30 quando risuona nella sala l'Inno sovietico. Tutti i delegati sono in piedi mentre un ininterrottamente applauso saluta LEONIDA SOLOVIEV, vice presidente del Consiglio centrale dei sindacati sovietici.

« I lavoratori dell'URSS — egli dice — nutrono sentimenti di profonda amicizia per la classe operaia italiana e per la sua combattiva organizzazione sindacale ». Il compagno Soloviev espone poi i risultati dell'ultimo piano quinquennale e le prospettive future della economia sovietica; l'aumento dei salari e della produzione, la diminuzione dell'orario di lavoro, l'utilizzazione dell'energia atomica, l'aumento generale del tenore di vita.

Siamo per la pace — prosegue Soloviev — per la unità della classe operaia

alla presidenza una grande bandiera rossa e alcuni dom.

Marangoni: il prezzo dello zucchero

La terza giornata dei lavori del Congresso della CGIL è stata aperta con un intervento dell'on. MARANGONI, segretario della Camera del lavoro di Rovigo, cui ha dato la parola Luciano Romagnoli, presidente della CGIL, in un'intervento di benvenuto.

La funzione di Marangoni ha posto al centro del suo intervento il tema della lotta contro il monopolio dello zucchero, la quale deve farsi — egli ha detto — sempre più concreta e vasta.

I monopoli sacchariferi sono, insieme al governo, i responsabili dell'alto prezzo del prezioso alimento e quindi del suo limitato consumo e della prospettiva di diminuzione delle superfici adibite alla coltivazione di bietole. Il Polesine, in particolare, è danneggiato in modo gravissimo dalla esistenza dei monopoli di zucchero, che ha ridotto il prezzo dello zucchero e, in pari tempo, ha consentito un più adeguato guadagno ai coltivatori di bietole.

Il problema è così attuale che noi posta, che sia ridotto il prezzo dello zucchero e, in pari tempo, sia consentito un più adeguato guadagno ai coltivatori di bietole.

La funzione di Marangoni ha posto al centro del suo intervento il tema della lotta contro il monopolio dello zucchero, la quale deve farsi — egli ha detto — sempre più concreta e vasta.

I monopoli sacchariferi sono, insieme al governo, i responsabili dell'alto prezzo del prezioso alimento e quindi del suo limitato consumo e della prospettiva di diminuzione delle superfici adibite alla coltivazione di bietole. Il Polesine, in particolare, è danneggiato in modo gravissimo dalla esistenza dei monopoli di zucchero, che ha ridotto il prezzo dello zucchero e, in pari tempo, ha consentito un più adeguato guadagno ai coltivatori di bietole.

Alini: le lotte dei lavoratori milanesi

ALINI, segretario della Camera del lavoro di Milano, che ha parlato subito dopo, riferisce sulle lotte condotte di recente a Milano per la attuazione del diritto dei lavoratori di contrattare tutti gli elementi del rapporto di lavoro. La azione cui hanno dato vita i 700 lavoratori del reparto « centro » dell'Alfa Romeo contro il taglio dei tempi di consegna, un'assenza di pagamento prezioso e una concreta indicazione delle possibilità di successo che si aprono dinanzi ai lavoratori. Questa lotta, alla quale hanno partecipato durante sei giorni circa 3000 lavoratori ha costretto la direzione dell'Alfa a riconoscere il diritto dei lavoratori di contrattare preventivamente i tempi di consegna, ad accettare la trattativa nel corso stesso dello sciopero, cosa questa che in un primo momento essa aveva recusato rifiutato, d'accordo disposto a discutere solo dopo la ripresa del lavoro.

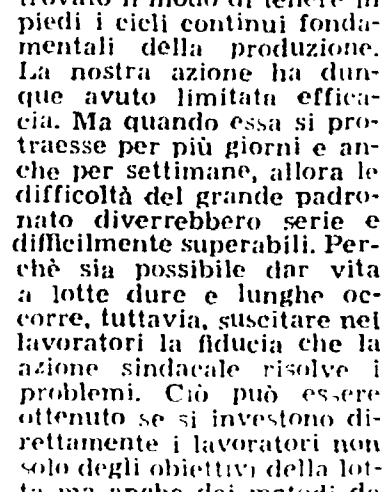
Successi analoghi sono stati ottenuti alla Motomeccanica, fabbrica dell'IRI, alla

Montagnana: contro i monopoli

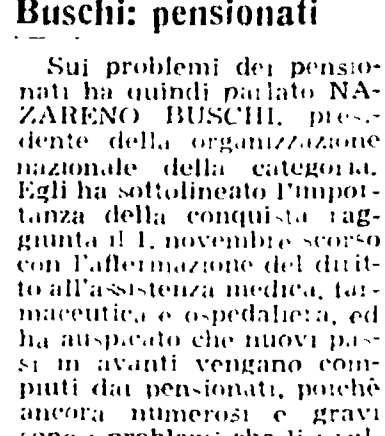
MARIO MONTAGNANA, segretario regionale della Piemonte ha parlato sui modi e sulle forme di lotta che occorre sviluppare contro i grandi monopoli, responsabili primi della situazione di miseria del Mezzogiorno d'Italia e di ogni altra zona depressa, della disoccupazione cronica e del basso livello di vita della classe lavoratrice. La funzione dirigente nella lotta per la nascita dell'Italia spetta alla classe operaia. L'aiuto più importante che la classe operaia può dare alle popolazioni delle zone oppresse sta nell'instaurare la lotta contro i padroni dei monopoli. Montagnana ha rilevato come ai decisivi passi in avanti compiuti nella capacità di analisi e nella denuncia delle responsabilità dei monopoli, non abbia corrisposto finora, in modo adeguato, l'azione concreta dei lavora-

Montagnana ha affermato

Montagnana ha affermato



Li Ning-i



Vittorio Foa